



#2\_ audioscritture

18 Marzo- 29 Aprile

CSOA FORTE PRENESTINO

via F. Delpino 1, Roma

INIZIO CONCERTI: ORE 22:30, INGRESSO 5€

18 MARZO

## DADO MORONI TRIO



Dado Moroni – piano, Pietro Ciancaglini – contrabbasso, Nicola Angelucci – batteria

Pianista di fama internazionale, Dado Moroni è da molto tempo sulle scene internazionali a rappresentare il jazz italiano al suo massimo livello. Il pianista genovese, è anche uno dei jazzmen italiani più stimati e richiesti. La sua carica comunicativa naturale è la miccia per aprire questa nuova edizione di Jazz in Forte. Moroni è anche un musicista colto, ma non c'è traccia di manierismo nelle sue composizioni e il suo stile è il risultato dell'assimilazione degli stili del jazz nelle sue variegate coniugazioni, attraverso l'ascolto di tutti quei musicisti che ne hanno scritto la storia aggiungendo ogni volta neologismi musicali come si conviene ad una lingua mobile e mutevole quale è il jazz. Il suo approccio allo strumento è esuberante ma anche di altissimo valore estetico e tocca nel profondo chi ascolta.

## STAND HARDS ! (brainstream jazz)



Giorgio Cuscito – piano e composizioni, Federica Zammarchi – voce e composizioni, Fabrizio Montemarano – contrabbasso, Giuseppe D'Alessandro – batteria

Guest. LUCA VELOTTI- sax e clarinetti

Con le composizioni di Cuscito e Zammarchi rivivono i tempi d'oro in cui il jazz ancora faceva ballare la gente: un'epoca in cui i musicisti si divertivano come e con il pubblico. Le loro composizioni rievocano gli anni 30 e 40 restituendo l'atmosfera di un periodo storico neppure facile ma senza altro musicalmente vivace. Alcuni film raccontano bene quel momento... Da questi spunti nasce l'idea dei due autori di scrivere brani originali ma "old style", composizioni contemporanee che raccontano le vicende dei musicisti, sulla falsariga degli standards che tutti quanti hanno studiato e ancora suonano.

1 APRILE

## IACOUCCI CANTARANO

Omaggio a Lennie Tristano (cool jazz)



Gerardo Iacoucci – piano, Stefano Cantarano – contrabbasso

Immergersi nel pensiero e nella scrittura del pianista di Chicago è una operazione che richiede una straordinaria lucidità musicale. Le composizioni di Iacoucci non sono riletture dei brani di questo autore: nel loro flusso compositivo totalmente autonomo invece ne omaggiano il linguaggio evocando l'universo musicale di Tristano con sensibilità moderna. La musica scritta da Iacoucci si muove dentro la vicenda umana e artistica di questo musicista: cieco e visionario, recluso nella propria casa laboratorio Lennie Tristano fu un autentico maestro spirituale e seppe penetrare a fondo il linguaggio del jazz.

Il pianista italo americano ha indicato al jazz moderno direzioni che ancora oggi, come si verifica con musica scritta da Iacoucci, suonano rare e preziose. Per il contributo prezioso dato al jazz italiano nel mondo e per l'impegno profuso nel riconoscimento di questa musica come materia di studio nei conservatori italiani, dal 1989 Gerardo Iacoucci è cittadino onorario di New Orleans.

## CINZIA SPATA

### Into the Trio (mix jazz)



Cinzia Spata - voce, Alessandro Gwis – piano e tastiere, Michele Rabbia – percussioni

Il trio della cantante Cinzia Spata propone un repertorio di musica originale composto da lei stessa ma anche da alcuni brani di importanti autori contemporanei su cui la Spata ha scritto i testi. Le composizioni tratte dai suoi ultimi due lavori 93\_03 e Into the moment, mostrano che l'obiettivo progettuale della autrice è la ricerca sonoro-interpretativa ed grazie ad un lavoro preciso anche in questo solco che la sua musica raggiunge anche dal vivo un alto equilibrio melodico-armonico. Cinzia Spata, che ama definirsi uno strumento/voce, è attenta a “suonare” il proprio strumento in fusione con gli altri elementi: con Alessandro Gwis e Michele Rabbia entrambi storici fondatori degli Aires Tango, si crea un bellissimo gioco di ricomposizione e creazione estemporanea della musica. Le composizioni spaziano tra sonorità più tipicamente nordeuropee, funk e contemporary mainstream: sono questi “incontri” che permettono di definire la sua musica come un “mix jazz”.

15 APRILE

## STEFANIA TALLINI

The Illusionist,, Piano Solo (crossover)



Stefania Tallini, che ha già alle spalle una carriera artistica nell'ambito del jazz italiano ed europeo, è una autrice capace di una profonda carica emotiva. Il suo live per Piano Solo scava in un mondo musicale ricco e sensibilissimo. The Illusionist è un disco di sue sole composizioni originali; un lavoro maturo e riuscitissimo che dal vivo suona più che mai come un passaggio osmotico con il pubblico. Riesce ad essere questo perché non necessita di nient'altro che della sua autrice e il suo strumento. L'illusionista può essere intesa come una figura magica ma anche come una figura negativa, perché seduce con dei trucchi: un musicista se vuole può ingannare il pubblico con escamotages virtuosistici o melodici. La prova per solo pianoforte di Stefania Tallini è invece la narrazione senza fughe di nessun tipo di un vissuto intimo e veritiero.

## ESCAPING STRINGS (contemporary jazz & strings)



Michel Audisso- sax soprano e clarinetto basso, Riccardo Fassi – pianoforte e tastiere, Antonio

Iasevoli – chitarre, Alessandro Patti - contrabbasso, Davide Pettrossi – batteria & QUINTETTO DI ARCHI

Escaping Strings è un large ensemble di 10 elementi che ingloba un quintetto jazz con un quintetto di archi di grandi maestri. La loro musica arrangiata e diretta dal sassofonista francese Audisso, vuole essere un ponte tra le forme attuali del jazz, la musica classica romantica e contemporanea e le sonorità elettroniche tipiche delle musiche odierne. Escaping Strings è una elaborata fucina di idee e di soluzioni orchestrali, rock e avanguardia, jazz elettrico ed invettive cameristiche si mescolano all'interno di questo originale progetto dalle tante chiavi di lettura. Lo sviluppo delle singole composizioni, tutte a firma di Audisso, assumono idealmente il carattere della suite anche se si espletano con variegata e autonoma natura.

**29 APRILE**

**WORLDREAM** (etnojazz)



Federico Laterza - piano, harmonium indiano e tastiere, Paolo Innarella - sassofoni, flauti e ciaramella, Lutte Berg - chitarre, Stefano Cesare - basso elettrico e contrabbasso, Nihar Mehta - tabla, Giovanni Lo Cascio - batteria e percussioni

Il progetto dei Worldream, portato avanti dal pianista Laterza, ha quasi vent'anni ed unisce Occidente ed Oriente, jazz e musica indiana. Un impasto straordinario che non dimentica suoni italianissimi, come quello della ciaramella, ed apre paesaggi sonori fortemente evocativi. Worldream ricerca radici comuni nella improvvisazione e nella composizione ed esaudisce questa spinta ideale attraverso una musica avvincente. La loro musica è sempre il risultato di un importante affiatamento ed è in grado di rendere concreto l'incontro di latitudini musicali solo apparentemente lontane.

## VANA GIERIG TRIO (multi)



Vana Gierig – piano, Fabio Casentini – batteria, Raffaello Pareti - contrabbasso

Salutato dai più grandi musicisti internazionali come uno dei migliori pianisti attivi nel mondo del jazz, Werner "Vana" Gierig è uno dei maggiori pianisti jazz di New York. I premi vinti e la sua direzione musicale sono stati riconosciuti in tutto il mondo, e hanno affiancato le sue numerose tournée internazionali. Il pianista capace di fare il tutto esaurito al Blue Note di New York ma ancora curiosamente troppo poco noto in Italia, centra il suo mondo musicale sulla composizione jazzistica e chiude il percorso di ricerca programmatica di questa rassegna portando al Forte Prenestino un jazz di frontiera, multiforme, carico di temperamento brasiliano. Ha studiato a fondo pianisti come Herbie Hancock ed è interessatissimo alla tradizione popolare di Rio ma anche al mondo musicale meno esplorato del nord est del Brasile. Una composizione quella di Vana che unisce una sorprendente architettura sonora ad un folgorante talento esecutivo.